

## **Giovanni Vacca**

### CURRICULUM:

Giovanni Vacca (Napoli 1963) è professore associato di etnomusicologia e popular music presso l'Università Roma Tre. Ha condotto per oltre vent'anni una vasta e sistematica ricerca antropologica ed etnomusicologica sulle culture e le musiche popolari e urbane del Mezzogiorno d'Italia. Su questi argomenti ha scritto i libri *Il Vesuvio nel motore*, manifestolibri, Roma, 1999, *Nel corpo della tradizione*, squilibri, Roma, 2004 e *Gli spazi della canzone*, LIM, Lucca, 2013 e collaborato ad alcune voci della *Bloomsbury Encyclopedia of the Popular Music of the World* (Bloomsbury Academic, 2017).

Ha tenuto seminari e conferenze e ha partecipato a convegni in diverse università italiane ed estere, teatri, conservatori, biblioteche e scuole di musica. Si è occupato anche di canzone d'autore italiana, francese e britannica, pubblicando saggi, articoli e schede critiche per il grande dizionario della canzone italiana (Rizzoli, Milano, 2006) e il volume *Legacies of Ewan MacColl*, in collaborazione con il musicologo inglese Allan F. Moore (Ashgate, 2014), che contiene la trascrizione di una lunga intervista da egli stesso realizzata nel 1987 e nel 1988 con il grande folk-singer e uomo di teatro inglese, oltre a diversi saggi critici. Nel 2022 ha pubblicato *Memorie della canzone francese (LIM)* sulla nascita della canzone francese (1848 – 1945). Ha inoltre scritto *Spettabili tutti* (saicomè, 2016), l'unico testo, autoprodotta, che analizza criticamente la produzione di Gianfranco Marziano, controverso cantautore e artista underground.

Ha collaborato o collabora a numerose riviste accademiche e a testate (tra cui il manifesto e Blow Up). Ha occasionalmente scritto testi di canzoni per gruppi musicali della scena napoletana. Fa parte della redazione della rivista accademica *Etnografie sonore/Sound Ethnographies* e del comitato scientifico del Gatm (gruppo di Analisi e Teoria Musicale).

Website:[giovannivacca.it](http://giovannivacca.it)

## LINEE PROGRAMMATICHE

Il mio contributo, come è sempre stato nei precedenti anni in cui ho partecipato alle attività del Gatm, sarà incentrato soprattutto nel fornire competenze e disponibilità nella valorizzazione delle finalità dell'associazione soprattutto per quel che riguarda i campi nei quali lavoro (etnomusicologia e popular music), al fine di allargare sempre di più e consolidare gli ambiti di intervento del gruppo in discipline che si stanno sempre più consolidando sia nei conservatori che nelle università.